

# IL **CALCIO** illustrato



MENSILE DEL CALCIO DILETTANTISTICO

N.94 • Luglio 2009



## **CALCIO FEMMINILE** NUOVA FRONTIERA

F.I.G.C. Divisione Calcio Femminile L.N.D.  
**SUPERCOPPA**  
Stagione Sportiva 2007/2008  
1ª classificata  
Calcio (Bardolino Verona) 4-0 (2-0) (1-0)

Euro 2,58 • Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 1, DCB BOLOGNA - Contiene L.I. - In caso di mancata consegna, inviare a Ufficio Bologna CMP per la restituzione al mittente, che si impegna a versare la dovuta tassa

Martina Angelini

# OBIETTIVI CERTI PER

Riforma dell'agonismo, investimenti sul marketing, allargamento della base anche attraverso il "ripotenziamento" dei Campionati Regionali. Queste le chiavi di volta per la crescita del movimento, secondo il nuovo Presidente della Divisione, Giancarlo Padovan

**È** il primo uomo eletto dalle società alla guida della Divisione Calcio Femminile e, nonostante non sia il primo Presidente giornalista, un primato che spetta a Marina Sbardella, è il primo giornalista entrato a far parte del Consiglio Federale. Ma a Giancarlo Padovan i record importano poco: **raccogliere l'eredità di Natalina Ceraso Levati**, che ha guidato la Divisione Cal-

cio Femminile per 12 anni, **non è un'impresa semplice**. Lo sapeva fin dall'inizio Padovan, da quando nel dicembre 2007 ha dichiarato di volersi candidare alla presidenza della Divisione. Ha sempre sostenuto di averlo fatto su consiglio di molti addetti ai lavori, allenatori, giocatrici, presidenti, che chiedevano a lui di **portare nuova linfa vitale al movimento**, di utilizzare la sua esperienza e le sue grandi doti di comunicatore per dare al Calcio Femminile professionalità e visibilità. **A quattro mesi dalla sua elezione è arrivato il momento dei primi bilanci e della definizione delle linee guida per il futuro.**

**Quali sono gli obiettivi a breve e medio termine della nuova Divisione Calcio Femminile?**

I miei obiettivi sono stati resi noti in modo chiaro durante la lunga campagna elettorale, durata ben 13 mesi. Da quando ho reso pubblica la disponibilità ad una mia candidatura ho sempre ribadito **la necessità, sia da parte mia, sia da parte delle società, della verifica di metà mandato**: ovvero di constatare, alla scadenza dei due anni, cosa sia stato realmente realizzato o ottenuto. **I punti principali che**

## Scatti dalla stagione

IN QUESTE PAGINE, ALCUNE IMMAGINI TRATTE DAI CAMPIONATI E DAI TORNEI PRINCIPALI ORGANIZZATI DALLA DCF. NELLA PAGINA A FIANCO, PADOVAN CON LA MASCOTTE LND



# IL FEMMINILE

dovranno essere sottoposti a verifica **sono tre**: la urgente **riforma dei campionati**, la creazione di un ufficio **Marketing e Comunicazione** efficiente, **normalizzare i rapporti fra le Nazionali e le società**.

*Qual è l'eventuale modello di riferimento a cui si ispira per ridisegnare/sviluppare il Calcio Femminile in Italia?*

Quello che voglio è **creare un "vestito su misura"** per il Calcio Femminile, ovvero osservare ma non copiare. È difficile avere come modelli Paesi come l'Inghilterra o la Francia, cresciuti molto negli ultimi anni ma anche assai differenti dall'Italia sotto tutti i punti di vista. **Il Calcio Femminile nasce e cresce principalmente nei piccoli comuni**, penso a Bardolino, Sassari, Tavagnacco, molto più rispetto alle grandi città pur presenti nel panorama nazionale. Non a caso la società più antica della Serie A è il Fiammamonza. Noi abbiamo realtà come il **Vinti Sudtirolo**, una sorta di Athletic Bilbao del Calcio Femminile, con quasi tutte ragazze altoatesine, orgogliose del-

le proprie origini. È impossibile ispirarsi ad esempi come quelli di **Lione o Londra**, non sono affatto convinto che se il Bardolino si trasferisse a Verona e ne acquisisse la denominazione ciò porterebbe dei vantaggi.

*Quali sono secondo lei le strategie di marketing più opportune per trovare sponsor e risorse?*

Molto prima della crisi economica le società di Calcio Femminile si trovavano in **difficoltà**, perchè pur essendo Dilettanti si trovano ad affrontare **spese e impegni da Professionisti**. La principale strategia è quella di **creare degli eventi**, far diventare quindi il Calcio Femminile **un prodotto vendibile e appetibile per i media e gli sponsor**. Non a caso la **Lega Nazionale Dilettanti rappresenta un grande modello per noi**, perchè ha saputo costruire un grande fenomeno di produzione di eventi sportivi. Una strada è sicuramente la **radicale modifica della struttura della Coppa Italia**, per farla assomigliare a quella del basket o del ►

« [ **Giancarlo Padovan** ]  
**I progressi tecnico-tattici-agonistici negli ultimi dieci anni sono stati evidenti. Purtroppo manchiamo ancora nei numeri delle praticanti. Per aumentarle dobbiamo puntare sulla programmazione** »

## Identikit di Giancarlo Padovan

**N**ato a Cittadella (Pd), il 17 ottobre 1958. **Giornalista professionista dal 1982**. Ha lavorato al Mattino di Padova, **La Repubblica** e il **Corriere della Sera**, dove è stato **caposervizio allo sport** e **Prima firma del calcio**. **Direttore di Tuttosport** dal 10 ottobre 2002 all'8 gennaio 2008. Dal gennaio 2008 al settembre 2008 ha realizzato un progetto di quotidiano sportivo free-press. Attualmente è **Presidente della società editrice del Corriere di Livorno**, del quale è anche direttore responsabile. È editorialista sportivo dell'Unione Sarda e ospite televisivo di Italia 7 Gold (emittente nazionale) e Italia 7 (diffusa in Toscana, Umbria, Alto Lazio, Bassa Liguria, Marche). Docente a contratto all'**Università Cattolica Sacro Cuore di Milano**, insegna **"Teoria e tecniche dell'informazione sportiva"**. Ha pubblicato due libri: "Viva Sacchi Abbasso Sacchi" (*Sperling & Kupfer 1995*) e "Mourinho. Pensieri e parole di un allenatore molto speciale" (*Cairo editore 2008*). È **allenatore di base dal 1998** e ha svolto attività quasi esclusivamente nel settore femminile. È stato **assistente allenatore del Fiammamonza** (Serie A) per due stagioni; **selezionatore della Rappresentativa piemontese di Serie C e D** (con due partecipazioni al Trofeo delle Regioni) e, per tre stagioni, **allenatore del Torino Calcio Femminile** (Serie A).



volley, creando una Final Four o una Final Eight con un unico concentramento. Un prodotto da vendere alle località turistiche interessate, che porterebbe pubblico, visibilità e un grande indotto economico. In questo modo **la manifestazione sarebbe più snella e spettacolare.**

*Riforma della Coppa Italia, quindi. E quella dei Campionati?*

È stata approvata il 4 giugno dalla Lega Nazionale Dilettanti. Abbiamo **presentato un progetto, ascoltato i preziosi consigli della Lega e infine varato un piano** per la riforma. L'obiettivo è quello di far **diminuire il numero delle squadre gestite dalla Divisione da 84 a 70, potenziando così la base, rappresentata dai Comitati Regionali.** Già dalla stagione 2010/11 la Serie A passerà da 12 a 14

squadre, l'anno successivo la A2 scomparirà e verrà creata una Serie B a 4 gironi da 14 squadre ciascuno. In questo modo verranno **diminuite le spese di gestione e relative alle trasferte**, era impensabile che la Serie A2 costasse più della Serie A, abbiamo quindi ascoltato le lamentele dei presidenti e abbiamo cercato di apportare delle modifiche che risolvessero questi problemi. Avremo quindi **un vertice di squadre nazionali meno popolato ma più selettivo**, allo scopo di puntare più sulla qualità che sulla quantità. Era inoltre fondamentale andare a **ripotenziare i Comitati Regionali**, resituando loro molte società e ricreando un vasto bacino d'utenza dove reperire calciatrici.

*Lo storico successo dell'Under 19 all'Europeo 2008 ha fatto capire l'importanza di*

*sviluppare i settori giovanili. La Divisione come si muove rispetto a questa esigenza?*

Per prima cosa **aiutando economicamente le società** che hanno non solo la squadra Primavera, ma anche le formazioni Giovanissime, Esordienti, Pulcini... Sono loro che **forniscono le basi per un incremento dei numeri e della qualità.** Questo sostegno economico dovrà arrivare da un **capillare reperimento delle risorse: la Lega Nazionale Dilettanti ci aiuta molto**, ma vorremmo riuscire a diventare **più indipendenti**, avendo quindi la **capacità di autofinanziarci.**

*In Italia ci sono aree più arretrate per il Calcio Femminile. Quali sono le proposte della Divisione per rendere la situazione più uniforme?*

La responsabilità delle realtà locali è dei

## BILANCIO DELLA STAGIONE

### Bardolino: tris perfetto

Le venete chiudono l'anno centrando Scudetto, Coppa e Supercoppa. L'Atalanta si conferma nuovamente regina del Campionato Primavera

Chiamatelo cannibale, chiamatelo **Bardolino**, solo rievocando il soprannome coniato per l'indimenticato ciclista Eddy Merckx noto per la sua fame insaziabile di vittorie possiamo descrivere questo Bardolino e la sua stagione. **Supercoppa, Campionato e Coppa, una tripletta senza sconti per le avversarie**, il tutto condito **dall'imbattibilità difesa in tutte e tre le competizioni.** Avversario preferito? Sempre e solo la **Torres** nel solco di un romanzo sportivo che ha scritto le pagine dell'ultimo lustro del Calcio Femminile. Desta impressione **l'alto d'oro del Bardolino** concentrato nelle ultime cinque stagioni: tre scudetti di fila, quattro negli ultimi cinque anni, tre Coppe Italia e Supercoppa conquistate nelle recenti quattro stagioni.

In campionato la squadra allenata da **Renato Longega** ha chiuso la stagione con 62 punti lasciando la Torres a 6 lunghezze di distanza. Eppure le isolane avevano condotto il campionato in testa fino al giro di boa, **la svolta è arrivata proprio nello scontro diretto alla 9ª giornata**, a Sassari la Torres era andata in vantaggio due volte, sempre ripresa dal Bardolino. Più che un segnale quel pareggio è stato un vero e proprio campanello d'allarme, **da quel momento le venete hanno vinto tutte le partite** mentre la Torres è incappata nella trasferta nefasta di Torino e nella battuta d'arresto di Venezia. Sfumature che alla fine della stagione hanno fatto la differenza grazie anche ai **23 gol della Panico, alfiere della classifica marcatrici** per la seconda stagione di fila.

**Terza classificata la lieta sorpresa Tavagnacco**, realtà vivace in netta ascesa grazie alla **cura certosina del vivaio**, posizionatasi davanti ad una **Reggiana** che ormai da diverse stagioni occupa stabilmente le zone nobili della classifica. **Parziale delusione la Roma** che, nonostante fosse una neopromossa, è partita a spron battuto ma si è spenta cammin facendo. **Fiammamonna, Torino e Chiasiellis** hanno vissuto un campionato tranquillo con un occhio alla salvezza

ed un altro alla valorizzazione dei vivai. **Il neopromosso Venezia** ha vinto il suo personale scudetto salvandosi sul filo di lana mentre **l'Atalanta, squadra più giovane del campionato, ha conquistato la salvezza all'ultimo respiro** condannando alla retrocessione una **Riozzese** che ha visto crollare le speranze di salvezza nelle ultime giornate. L'altra retrocessione è toccata al **Milan** che ha vissuto una stagione complicata fin dalle prime battute. **Al posto di Riozzese e Milan nella prossima stagione ci saranno Brescia e Lazio** vincitrici rispettivamente dei gironi A e B della Serie A2.

### Primavera bis nerazzurro

Le **Final Four del Campionato Primavera 2008/2009** si sono disputate dal 28 al 31 maggio nella suggestiva cornice del comune di Capriol. Il **format** di questa edizione del Campionato Primavera è stato progettato per **avvicinare la competizione alle esigenze delle società** e delle giovani calciatrici con date fissate per **agevolare gli impegni scolastici delle ragazze** e quelli delle calciatrici impegnate con le **Nazionali Under 17 e 19.** In particolare

la formula delle Final Four da giocarsi in **sede unica con gare ad eliminazione diretta** è stata introdotta recentemente per aumentare l'appeal mediatico dell'evento e rispondere così alle esigenze degli appassionati e dei partner commerciali.



**Comitati Regionali.** Proprio per questo la Divisione intende "restituire" un buon numero di squadre, per permettere alle attività dei CR di progredire. In questo senso dovrà esserci **un impegno da parte dei Delegati e dei Comitati**, affinché venga fatta la **dovuta promozione** e affinché le squadre vengano gestite nel miglior modo possibile. Se le cose da questo punto di vista andranno male non sarà solo la Divisione ad avere fallito.

*Che progetti si stanno studiando per entrare nelle scuole e, più in generale, per favorire l'avvicinamento delle bambine al Calcio Femminile?*

Credo fermamente che possiamo invogliare le bambine a giocare a calcio solo facendo vedere loro questa disciplina. Dobbiamo mostrare, soprattutto alle

famiglie, che il Calcio Femminile si basa su un sistema di valori e su un codice etico e morale accostabile a sport ritenuti "puri" come il rugby o la pallavolo. La giusta divulgazione della materia ci porterà più facilmente ad entrare nelle scuole e a stipulare protocolli d'intesa con i Ministeri dell'Istruzione, delle Pari Opportunità e delle Politiche Giovanili. In occasione della Finale di Coppa Italia abbiamo invitato il Ministro Meloni, che non ha potuto partecipare per impegni istituzionali ma ci ha inviato una lettera molto bella, sintomo che un primo passo è stato fatto. Ribadisco l'importanza del lavoro del Settore Giovanile Scolastico e dei Comitati Regionali, che devono rappresentare una solida base e anche un filtro per permettere solo alle calciatrici più talentuose di emergere in ambito nazionale.

*Come sono i rapporti attuali fra la Divisione Calcio Femminile e il Club Italia?*

Personalmente faccio fatica a capire cosa sia il Club Italia. **Le Nazionali non possono essere considerate un corpo estraneo alla Divisione e viceversa.** Anche l'attività delle rappresentative azzurre deve essere funzionale a quella delle società: costringere le squadre a un mese di stop, ad esempio, va a discapito dello svolgimento dei Campionati. **Ma i rapporti sono buoni** e abbiamo già avuto alcuni incontri per impostare il lavoro futuro.

*Da qualche anno il Calcio Femminile si è avvicinato anche al Beach Soccer Femminile. Che prospettive ci sono per le ragazze in questa disciplina?*

Il primo esperimento di Beach Soccer al femminile è stato fatto a Cervia nel ▶

La manifestazione organizzata dalla Divisione Calcio Femminile in collaborazione con la società Brescia Calcio Femminile, ha visto affrontarsi in semifinale **Atalanta - Bardolino** e **Imolese - Firenze**, squadre che rappresentano tutte le anime dei vivai del Calcio Femminile, c'è la Serie A con Atalanta e Bardolino, l'A2 con il Firenze e la B con l'Imolese. Le squadre finaliste di questa edizione hanno scritto pagine importanti nella storia del Campionato Primavera. **L'Atalanta è la detentricessa del titolo conquistato nella passata stagione**, il Bardolino ha vinto il Campionato 99/00, finalista nel 04/05, nella scorsa edizione è stato battuto in semifinale proprio dalle orobiche. Il Firenze nelle ultime stagioni è cresciuto esponenzialmente, presente alla fase finale del 05/06 è stato finalista dell'edizione 06/07, **l'Imolese alla sua prima presenza**

**alle finali nazionali** è stato l'outsider di questa Final Four. In questa edizione la storia si è ripetuta e **l'Atalanta ha battuto per 3 - 2 il Bardolino** nella prima semifinale mentre nell'altra gara **il Firenze ha fatto la voce grossa con l'Imolese vincendo per 2 - 0.**

**La finale ha sorriso all'Atalanta:** malgrado la tempra del Firenze, le bergamasche hanno vinto per 1 - 0 grazie alle rete della Ferrandi e si sono laureate **per la seconda volta consecutiva campionesse Primavera** eguagliando le doppiette passate del Milan e del Torino. Aldilà del risultato del campo queste Final Four di Primavera organizzate dalla Divisione Calcio Femminile grazie alla collaborazione e ospitalità del Brescia hanno dimostrato ancora una volta che il futuro del Calcio Femminile è in buone mani.



2005, con due Rappresentative di cui io ero il selezionatore. Negli anni successivi la Divisione ha organizzato dei tornei sperimentali e nel maggio scorso due squadre si sono esibite al Circo Massimo, all'interno dell'Eurocup maschile, grazie alla collaborazione e all'ospitalità della Lnd e del Dipartimento di Beach Soccer. L'Italia, come mi ha confermato il responsabile Fifa per il Beach Soccer Joan Cusco, è una delle poche nazioni al mondo che svolge già attività femminile di Beach. Come è già stato dimostrato nelle tre precedenti occasioni in cui le ragazze si sono cimentate sulla sabbia, le calciatrici hanno capacità tecniche molto vicine a quelle dei maschi, nonostante le differenze di forza e velocità. Il mio augurio più grande è che si possa organizzare, magari già dal prossimo anno, il Primo campionato di Beach Soccer di Calcio Femminile.

*In riferimento alla sua esperienza di allenatore, che raccomandazioni potrebbe dare ai colleghi impegnati sul territorio?*

Credo molto nel rispetto dei ruoli. Non sono più allenatore e non mi permetterei mai di dare consigli. Però posso fare un invito: quello di continuare un percorso di crescita e di studio, anche grazie ai corsi di aggiornamento organizzati periodicamente dalla Divisione Calcio Femminile. ■

## IL COMMENTO DEL PRESIDENTE

# Road map per il futuro

Giancarlo Padovan

**H**o due obiettivi. Dare tutto me stesso - dall'energia delle idee alla concretezza dei progetti - per lo sviluppo del Calcio Femminile e vivere abbastanza a lungo da vedere almeno una partita della nostra Nazionale in prima serata tv, Rai, Mediaset, La 7, Sky non importa. Spero non ci voglia troppo tempo. Sia perché io non sono più così giovane, sia perché abbiamo aspettato abbastanza.

Ma se generazioni e generazioni di calciatrici che hanno fatto la storia di questa disciplina non hanno avuto la notorietà che meritavano la colpa non è del mondo. È colpa nostra che non abbiamo fatto abbastanza per farle uscire dallo scantinato della semi-clandestinità. Nell'era della comunicazione non abbiamo scuse. Alla molteplicità degli strumenti si sono aggiunti nuovi linguaggi. Non solo il mezzo è il messaggio, ma il messaggio ha una sua varietà. Al centro, però, nessuno di noi vuole mettere solo la donna, vogliamo mettere il calcio. Anzi il giorno in cui cominceremo a togliere l'aggettivo Femminile a questo calcio sarà sempre troppo tardi. Calcio e basta.

I progressi tecnico-tattico-agonistici

negli ultimi dieci anni sono stati evidenti. Purtroppo manchiamo ancora nei numeri delle praticanti. Poco più di ventimila calciatrici sono poche. Per aumentarle non dobbiamo puntare sullo stellone, ma sulla programmazione. Quindi, con la riforma dei campionati, abbiamo rovesciato la piramide. Il vertice che era largo (86 squadre tra A, A2, B) sarà assottigliato (70 società in tre stagioni). La base, a livello regionale, verrà allargata a club che prima devono fare esperienza e darsi una struttura e poi possono tentare la scalata ai campionati nazionali. Chi, entro tre anni, non sarà in grado di allestire la Primavera non si potrà iscrivere alle attività della Divisione Calcio Femminile. Al contrario, le società che incrementeranno l'attività giovanile al di fuori della Primavera, verranno gratificate e aiutate economicamente dalla Divisione stessa, che deve provvedere autonomamente al reperimento delle risorse attraverso un'attività di marketing e comunicazione mirata e assidua. Nelle scuole, a fare proselitismo, entreranno con i protocolli d'intesa del Ministero della Pubblica Istruzione. Nella società cambieremo la mentalità maschilista dello sport italiano grazie anche ad un programma di collaborazione (da mettere a punto) con il Ministero delle Pari Opportunità. Allo stesso modo ci vogliamo muovere con il Ministero della Gioventù. E poi dovremo scendere nel territorio e aprire relazioni strette e continue con i Comitati Regionali della Lega Nazionale Dilettanti: è nella loro struttura ramificata e capillare che il nostro futuro può trovare la sua mappa.

### Al lavoro, insieme

IL PRESIDENTE DELLA DIVISIONE CALCIO FEMMINILE GIANCARLO PADOVAN E IL PRESIDENTE DELLA LEGA NAZIONALE DILETTANTI, CARLO TAVECCHIO DURANTE L'ASSEMBLEA ELETTIVA CHE HA CONSACRATO PADOVAN ALLA GUIDA DEL CALCIO IN ROSA ITALIANO



CALCIO A CINQUE E FEMMINILE

# FRA BILANCI E prospettive

Terminati campionati e coppe, per il futsal e il calcio in rosa è tempo di tirare le somme di una stagione che ha visto le due discipline spesso in crescita. Ai rispettivi Responsabili Regionali il compito di tracciare lo stato dell'arte del movimento, fra aspettative e criticità



## Bardolino, doppietta micidiale

Con due reti le venete ottengono un invidiabile "double" stagionale e, dopo lo scudetto, portano a casa anche la Coppa Italia a coronamento di una stagione ottima

La storia a volte non si ripete, stavolta è stato il **Bardolino** ad alzare la Coppa Italia prendendo il posto della Torres nell'albo d'oro della competizione e **centrando così il double dopo la conquista dello scudetto**. Le ragazze di Longega hanno battuto per 2-0 le calciatrici allenate da Arca grazie alla rete della Motta al 28' del primo tempo e Gabbiadini al 34' della seconda frazione. **Le isolane non hanno mollato di un millimetro** impensierendo più volte l'estremo difensore delle veronesi ma alla lunga è emersa la qualità del Bardolino.

### Un duello lungo una stagione

Rispettando il pronostico Bardolino e Torres erano arrivate in **finale di Coppa per la seconda stagione consecutiva** prolungando così l'infinito duello che ha contraddistinto tutto il Campionato. Teatri affascinanti sono stati testimoni di queste Final Four di Coppa Italia grazie all'ospitalità e collaborazione dei comuni di Roma e Marino. Sul terreno di gioco del **Flaminio, vera e propria culla dello sport**, si sono affrontate il neo scudettato Bardolino e la quarta della classe Reggiana per la prima semifinale, due squadre di spessore che hanno reso la gara ancora più vibrante. Ha vinto il Bardolino per 4-0 grazie alle reti di Girelli e D'Adda segnate entrambe nel primo tempo e la doppietta della Panico firmata nella seconda frazione che ha messo in ghiaccio il risultato. **La Reggiana** comunque è rimasta sempre in partita colpendo due legni. Al **"D.Fiore" di Marino** per la seconda semifinale la **Torres** non è

stata da meno battendo 5-1 l'**Upea Orlandia vera e propria outsider di queste Final Four**.

Il **"miracolo" Orlandia** è durato quasi un tempo, grazie ad un autorete della Manieri le siciliane sono andate in vantaggio. La Torres ha pareggiato allo scadere del primo tempo con Tona. Nella ripresa i valori in campo sono emersi, la Torres, grazie alla ritrovata tranquillità ha iniziato, a differenza del primo tempo, a **capitalizzare le occasioni da rete** ed ha dilagato con le reti di Fuselli, doppietta di Domenichetti e seconda rete della Tona. La **Finale** giocata sabato 13 sul campo "Domenico Fiore" di Marino, come già detto in precedenza, ha sorriso al Bardolino. L'eterna sfida non finisce qui, **venete e sarde si ritroveranno il 26 settembre per la disputa della Supercoppa**.

### Grande livello tattico

Queste Final Four si sono chiuse come si sono aperte, all'insegna dello sport e dello spettacolo davanti ad **un pubblico folto ed entusiasta** accorso sugli spalti dello Stadio "Domenico Fiore" di Mari-

no per questa **vera e propria festa dello sport**, una cornice ideale per una gara che non ha tradito le attese. Sarà la magia del terreno di gioco, lo stesso dove Baggio, Giannini e company gli ordini del ct Azeglio Vicini prepararono il mondiale d'Italia '90, saranno i ricordi di quelle "notti magiche" o semplicemente il **livello qualitativo delle squadre**, in occasione di queste Final Four abbiamo assistito a **partite di rara intensità e di uno spessore tecnico tattico che nulla ha da invidiare al calcio maschile**.

Presenti sugli spalti il **Presidente della Divisione Calcio Femminile Giancarlo Padovan** che ha premiato la vincente, il Consiglio Direttivo della Dcf, il **Sindaco del comune di Marino Adriano Palozzi** e l'Assessore allo Sport Otello Bocci, il ct della Nazionale maggiore Pietro Ghedin, quello dell'Under 19 vincitrice del recente Europeo Corrado Corradini e dulcis in fundo l'ex giallorosso e azzurro fresco di promozione in B con il suo Galipoli il **"principe" Giuseppe Giannini che ha consegnato la coppa alla seconda classificata**.

Il Presidente Padovan ha voluto inviare un plauso a tutta la macchina organizzativa: **"Felice per il buon esito dell'evento grazie agli sforzi profusi dalle istituzioni comunali di Roma e Marino, la Divisione ed il suo organico, il**

**Consiglio Direttivo, i Delegati Assembleari, la Consulta dei Presidenti ed in primis il suo coordinatore, con l'appoggio della Lnd e Figc, questo a dimostrazione che sappiamo fare squadra e sistema con risultati egregi"**.

**"Non voglio dimenticare le società - incalza Padovan - le calciatrici, i tecnici, i dirigenti e gli allenatori, senza i loro sacrifici e la loro professionalità non potremmo assistere a spettacoli come quello di oggi, grazie a loro il Calcio Femminile vive"**.

Padovan guarda al passato per delineare il futuro: **"La gestione illuminata del Presidente Onorario Natalina Ceraso Levati è stata decisiva per la crescita del movimento, ha seminato tanto, ora è il momento di raccogliere i frutti"**.

Senza cadere nella retorica, in occasione di queste Final Four abbiamo assistito ad **un calcio diverso restituito alla gente**, alla passione popolare, alla fantasia, agli allenatori veraci, dove si possono portare i **bambini allo stadio**, dove si può anche perdere senza farne un dramma, un calcio di spettacolo e purezza, un calcio dell'estetica. ■

### In posa con la coppa

**LE RAGAZZE DEL BARDOLINO VERONA E TUTTO LO STAFF DELLA SOCIETÀ IN FESTA DOPO LA CONQUISTA DELL'AMBITO TROFEO**



## Supercup, è un successo

Si chiude con ottimi risultati la tre-giorni dedicata al comportamento responsabile. Per i partecipanti, momenti di emozione, gioco e tanto sano divertimento



Dal 28 al 30 maggio, si è svolta, presso il centro sportivo Italo Nicoletti di Riccione, la tre giorni di stage della Superclasse Cup: il progetto sviluppato dal Sgs in collaborazione con il Ministero dello Sviluppo Economico e con il patrocinio del Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca. Nella mattinata di venerdì 29, gli alunni dei 28 istituti delle 9 regioni coinvolte (Abruzzo, Basilicata, Calabria, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Liguria, Lombardia, Marche e Province autonome di Trento e Bolzano), invitati a partecipare allo stage, hanno esposto i loro elaborati riguardanti le cinque aree di interesse legate al comportamento responsabile: Alimentazione salute e igiene; Ambiente e sviluppo ecosostenibile; Uso dei nuovi media; Intrattenimento, tempo libero e gioco; Guida sicura e responsabile.

L'Osservatorio Permanente della Formazione ai Comportamenti Responsabili, composto da autorevoli rappresentanti delle Istituzioni promotrici, ha quindi esaminato i lavori che serviranno per elaborare le ipotesi progettuali del futuro

### Giomate intense

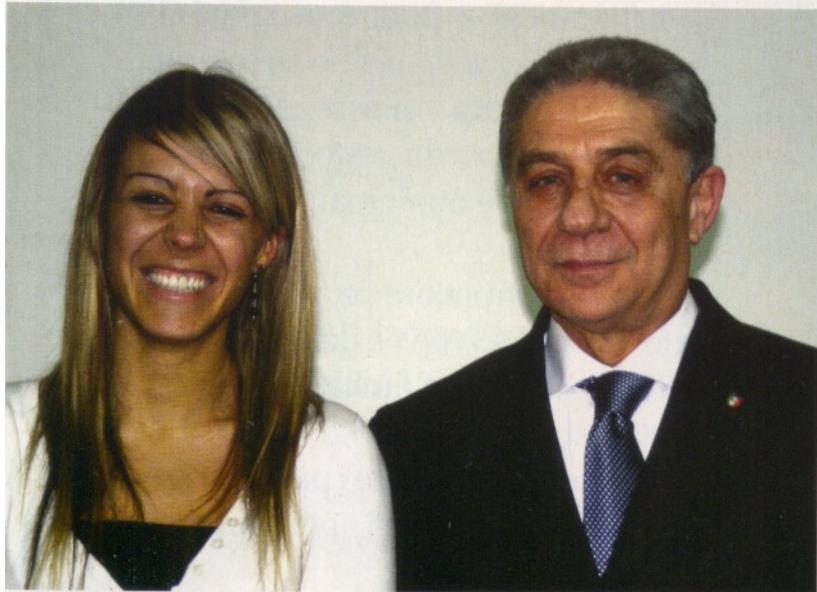
DALL'ALTO, UNA CLASSE PRESENTA IL PROPRIO LAVORO, UNO SCATTO DALLA PARTITA DELL'AMICIZIA E UNA FOTO DI GRUPPO CON IL PRES. GIACOMINI

percorso didattico delle prossime edizioni. Il pomeriggio, i ragazzi hanno, invece, avuto modo di visitare il parco "Oltremare" di Riccione. Qui hanno prima assistito ad uno spettacolo di falchi, gufi e barbagianni che si sono mostrati in un'emozionante esibizione di caccia, poi, si sono spostati nella laguna dei delfini, dove "Ulisse - il delfino curioso" ed i suoi compagni, hanno allietato le scolaresche con salti ed evoluzioni. L'ultima tappa, è stato il cinema "Imax 3d", nel quale, grazie a proiezioni tridimensionali altamente coinvolgenti, ci si è immersi nelle profondità degli oceani. Nella giornata di sabato, l'arbitro internazionale Stefano Farina, ha dato il fischio d'inizio della grande "partita dell'amicizia". Sul campo centrale del Nicoletti, diviso in quattro campo di gioco, si sono alternati i ragazzi e le ragazze delle scuole che, mischiandosi tra loro, hanno dato vita ad una festa di sport all'insegna della fratellanza. Il grande spettacolo finale, è stato affidato, invece, alla nazionale dei Freestyler che si sono cimentati in gesti tecnici, coreografie e sequenze di palleggi utilizzando, praticamente, tutte le parti del corpo.

Sul palco, sono salite, poi, le tre scuole che, ad ex aequo, hanno presentato i migliori lavori didattici: L'ITC "Ferraris" di Reggio Calabria, il Centro di Formazione Professionale per il Commercio e il Turismo "Luigi Einaudi" di Bolzano ed il Liceo Scientifico "Oberdan" di Trieste. Menzione speciale per il lavoro del Liceo Scientifico "M. Vitruvio Pollione" di Avezzano (AQ) il quale, nonostante i problemi causati dal terremoto, si è comunque impegnato a fondo per presentare dei lavori interessanti. In chiusura, il Presidente Massimo Giacomini, ha salutato tutti i partecipanti, dando loro l'arrivederci all'edizione 2009/2010 nella quale, saranno coinvolte tutte le regioni d'Italia. ■

## UN LUNGO PERCORSO DI CRESCITA

**Mentre il futsal mostra segni di crescita qualitativa e quantitativa, nel Femminile è caccia a nuove risorse e strategie per incentivare l'attività ed allargare la base**



La stagione 2008/09 si è chiusa con un consuntivo in pieno trend positivo per quanto riguarda il Calcio a Cinque regionale: come accade da anni il movimento ha confermato una "doppia" crescita, sia qualitativa che quantitativa, e le prospettive per la stagione entrante parlano di un ulteriore "scatto in avanti", come sottolinea lo storico Delegato Regionale Pierluigi Di Berardino. "Anche quest'anno non resteremo a guardare: le novità saranno sostanziali e saranno mirate all'ottimizzazione di numerosi aspetti dell'attività; d'altronde la maturazione del movimento ci permette di dedicare più energie ai settori giovanili, all'impiantistica e ad altri aspetti considerati "minori" rispetto alla strutturazione e alla gestione dei campionati in senso stretto".

Andando nel dettaglio, i punti focali della stagione 2009/10 saranno parecchi: allenatore tesserato obbligatorio e revisione al 100% dell'impiantistica per

### Team affiatato

LA RESPONSABILE REGIONALE PER IL CALCIO FEMMINILE MARTINA DI MARCO CON IL PRESIDENTE ORTOLANO

quanto riguarda la C1 maschile; allargamento della C2 a 16 o 18 squadre per girone; obbligo di due o tre fuori-quota nei Campionati di C1 e C2; maggiore coinvolgimento delle territorialità attraverso la nomina di cinque Delegati Provinciali (Mattucci per Teramo, Rosa e Di Renzo per Chieti, Occhiuzzi per Avezzano e Volpe per Pescara); conferma dello svolgimento di tutte le categorie giovanili (Juniores, Allievi e Giovanissimi) con la previsione di una fase nazionale nelle categorie Juniores e Allievi; rimodulazione dei campionati di Serie C e D Femminile; svolgimento di un Corso Allenatori nel periodo maggio-giugno 2010. Di grande impatto anche la riorganizzazione delle Rappresenta-

tive di Calcio a Cinque: per la prima volta sarà istituita la figura di un Coordinatore Capo che avrà l'onere di scegliere i tecnici per le 3 selezioni regionali. "Per questo ruolo delicato abbiamo scelto Alessandro Di Berardino - continua il Delegato C5 - per la sua esperienza e per la disponibilità a lavorare ad un progetto nuovo, un progetto che creerà col tempo una struttura di eccellenza che possa promuovere al palcoscenico nazionale i migliori giovani presenti in regione".

### Femminile

Di natura differente lo stato di salute del Calcio Femminile, che rimane legato alle annose problematiche legate alla carenza di "grandi numeri". Anche nella nuova stagione non si andrà oltre le 10 società iscritte al Campionato regionale di Serie C, e mantenere l'organico appare già un buon risultato se confrontato con i numeri a livello nazionale.

"L'intero movimento - spiega il nuovo Delegato Regionale Calcio Femminile Martina Di Marco - ha bisogno di una boccata di ossigeno: a partire dalle scuole

e dalla promozione sul territorio ci aspettiamo un rilancio dell'attività nei prossimi anni".

Con soltanto cinque società pure (L'Aquila, Ortona, Giulianova, Roseto e Teramo) il Calcio Femminile regionale non gode certo di una base solida, anche se il coinvolgimento di alcune società di piccoli centri ha portato frutti inaspettati nelle ultime stagioni sportive: "Scafa, Palmoli e Tollo sono le realtà più giovani del movimento - spiega il Consigliere Mario Di Santo, ex Delegato - e vanno assolutamente aiutate nella loro fase di crescita, in quanto hanno portato alla disciplina nuove tesserate e nuovi gruppi dirigenziali pieni di entusiasmo".

Sul fronte delle iniziative riconfermato il "Memorial Pietropaolo" come appuntamento di chiusura della stagione sportiva, mentre per quanto riguarda la Rappresentativa Femminile si guarda con fiducia al 2009/10 dopo che, per i noti fatti legati al terremoto, la selezione non ha potuto esprimersi in gare ufficiali di rilievo per tutto il 2008/09.

## RILANCIARE I VIVAI SI PUÒ

Con una riunione programmatica tenutasi ad inizio giugno le società di Eccellenza e Promozione si sono incontrate insieme con il Consiglio Direttivo ed il Presidente Daniele Ortolano per concordare la possibilità di un ampliamento dell'obbligatorietà dei fuori-quota nei massimi Campionati regionali. L'esito dell'incontro ha dipinto un quadro molto chiaro della situazione: la stragrande maggio-

ranza dei sodalizi è d'accordo ad avere più giovani in campo - tre, quattro o cinque al posto dei classici due.

Il Presidente Ortolano non dimentica che il maggior utilizzo di questi fuori-quota non sarà agevole per le piccole società che non hanno ancora sviluppato un settore giovanile forte: "Si potrebbe procedere per gradi, partendo la stagione 2009/10 con tre fuori-quota, e proponendo un successivo allargamento nei prossimi anni".

## FUTSAL, SEGNALI POSITIVI

**La stagione appena conclusa evidenzia una crescita per il movimento lucano di Calcio a Cinque. Il Femminile mette in campo numerose iniziative promozionali**

Dopo il Calcio a Undici, cala il sipario anche sui **campionati di Calcio a Cinque** regionali al termine di una stagione combattuta che ha evidenziato la **crescita di tutto il movimento** del pentacalcio lucano che conta 123 squadre tra C1, C2 e futsal Femminile. In C1 la **Meco Potenza** ha conquistato l'accesso alla Serie B dopo un campionato entusiasmante che ha riservato emozioni ed offerto buoni spunti anche dal punto di vista tecnico.

*"Ciò non può che farci piacere - afferma il responsabile del Calcio a Cinque Pino Palazzo - così come ci soddisfa la correttezza evidenziata dalle compagini che si sono affrontate. È un sintomo importante di crescita sportiva che ci fa ben sperare per il futuro".* Poi un plauso ed un augurio alla **squadra neopromossa in Serie B**. *"La Meco Potenza ha dimostrato di aver vinto il campionato con pieno merito - sostiene Palazzo -. Mi auguro che sappia attecchire al meglio per disputare da protagonista il campionato cadetto nel quale spero rimanga il più a lungo possibile".*

La compagine potentina in **Serie B** troverà altre due squadre lucane, il **Deportivo e lo Spazio Relax**, entrambe di Matera a testimonianza del fatto che nella città dei Sassi il futsal è una disciplina che ha regalato ottimi risultati. Un plauso va rivolto anche al **Real Peppino Campagna di Bernalda** che, conquistando il secondo posto alle spalle della Meco Potenza, ha ottenuto l'accesso alla **fase interregionale**. Nel **campionato di C2**, per la prima volta, **non si sono disputati i play off** visto che le prime due, di entrambi i gironi, hanno concluso la stagione regolare con un margine di vantaggio di otto punti sulla terza classificata. Sono, quindi, promosse in **Serie C1** gli Amici di Via Roma

di Tito e l'Amica di Palazzo San Gervasio per il **Girone A** e l'Eden Policoro e la Dinamo Marconia per il **Girone B**. In coda saranno gli spareggi a definire chi scenderà di categoria. In **Serie D**, situazione non ancora definita in tre dei quattro gironi del campionato. L'unica certezza riguarda il Girone D dove lo Sporting Rivello ha conquistato la promozione in C2. Successo della **Cavaliere Matera nel Campionato Femminile regionale**, mentre il Deportivo Matera si è aggiudicato il titolo di campione regionale juniores. *"È stata una bella stagione - conclude Pino Palazzo - nonostante l'annoso problema dell'impiantistica sportiva che penalizza tutto il movimento del futsal lucano".*

### Femminile

Solo due, invece, le compagini lucane (**Lucania '84 e Real Marsico**) che disputano il **Campionato di Calcio a Undici Femminile in Puglia** non essendoci un campionato regionale in Basilicata. Una mancanza alla quale il CR Figg-Lnd lucano sta ovviando attraverso una **serie di attività di promozione** in tutta la regione. *"A metà maggio - afferma il Responsabile regionale del Calcio a Undici Femminile Gianfranco Forese - abbiamo organizzato allo stadio 'Viviani' di Potenza un triangolare con le Rappresentative Femminili regionali di Calcio a Undici, Under 15 (che ha disputato ultimamente a Bari anche il girone meridionale del Torneo delle Regioni) ed una Rappresentativa di calciatrici lucane. Stiamo pensando, poi, di allestire dei gazebo pubblicitari in varie città della regione, mentre in collaborazione con il coordinatore federale del SGS stiamo lavorando per garantire una maggiore presenza della Figg all'interno degli isti-*



*tuti scolastici per avvicinare quante più ragazze possibile al calcio, quindi, poter riorganizzare, quanto prima, un campionato regionale".*

### L'elite del territorio

**LE RAGAZZE DELLA RAPPRESENTATIVA REGIONALE DI CALCIO A UNDICI**

## IN FAVORE DELL'ABRUZZO

**A**iutare le popolazioni dell'Abruzzo colpite dal terremoto. Il CR Basilicata ha aperto il suo cuore alla solidarietà facendosi promotore di un'iniziativa per raccogliere fondi da destinare al CR Abruzzo ed alla Croce Rossa della stessa regione. Per tale scopo è stato organizzato uno spettacolo al teatro "Ruggiero II" di Melfi. Sul palco si sono esibiti, gratuitamente, diversi artisti che hanno proposto il meglio del loro repertorio: dalla musica leggera alla lirica, dal jazz alle melodie napoletane, dalla prosa al balletto. Generi diversi uniti da un unico nobile fine: aiutare chi è in difficoltà. *"In seguito ad eventi tragici come quello che ha colpito l'Abruzzo non si può rimanere inermi - afferma il Presidente del CR Basilicata Pietro Rinaldi -. È giusto, quindi, che anche il movimento calcistico lucano tenda la mano alla popolazione*

*abruzzese ed alle società del CR Abruzzo. Un piccolo gesto che, tuttavia, testimonia la nostra attenzione verso gli altri e che volutamente è stato organizzato a quasi due mesi dal terremoto che ha colpito l'Aquila e la sua provincia. Vogliamo, infatti, che l'interesse generale non scada così come vorremmo che da questa iniziativa scaturissero altre analoghe da parte della società civile come dal mondo calcistico in particolare. Il CR Basilicata continuerà a fare la sua parte anche in seguito ben sapendo che la ricostruzione richiederà tempo e pertanto, la raccolta fondi anche nei prossimi mesi".* Alla serata ha partecipato anche il **Presidente del CR Abruzzo Daniele Ortolano** che, unitamente a **Maria Teresa Letta** Commissario della Croce Rossa d'Abruzzo intervenuta telefonicamente, ha ringraziato commosso la gente lucana e il CR Basilicata per la vicinanza dimostrata.

## DUE CERTEZZE PER FUTSAL E FEMMINILE

**I Responsabili regionali Astarita e Celia dipingono un quadro a tinte chiare per le rispettive discipline che, anno dopo anno, si mostrano sempre in maggior salute**

**P**er la prima volta, in Campania come in tutta Italia, sono stati eletti i **Responsabili Regionali del futsal e del Femminile**. Nell'Assemblea del 16 febbraio 2009, con consensi unanimi, gli "uscenti" **Antonio Astarita** (per il Calcio a Cinque) e **Marco Celia** (per il Calcio Femminile) sono stati **confermati** nel loro ruolo di guide.

**Un sintetico commento sull'anno sportivo 2008/2009.**

"La stagione sportiva che sta per chiudersi - commenta Astarita - è stata davvero speciale per il **futsal** campano che, per la prima volta, **nel prossimo Campionato di Serie A vedrà impegnate tre squadre campane**, oltre alle otto in B. È, questa, la prova che la qualità dei dirigenti di società, in Campania, progredisce di continuo, non solo superando difficoltà logistiche ed economiche, ma anche carenze strutturali ed impiantistiche".

**I dati più significativi dell'ultima stagione sportiva?**

"Li indicherei - commenta Astarita - nel **sempre più alto livello tecnico del gioco**, nella partecipazione intensa da parte del **pubblico** ed in una **sportività**, che si afferma sempre di più. Inoltre, l'**interessamento degli organi di stampa** verso il movimento del futsal si realizza attraverso pubblicazioni nonché con la programmazione di trasmissioni tv".

"Il **sempre crescente ringiovanimento delle squadre** - commenta Celia - . Il Calcio Femminile a undici si sta lentamente affermando. Occorrerà ancora molto lavoro. Il rapporto con la Divisione, sempre positivo con la precedente presidente, Natalina Ceraso Levati, sarà certamente proficuo col dinamico Padovan".

Sul piano strettamente sportivo, quali gli aspetti più rilevanti.

"La vittoria della **Coppa Italia Nazionale** - commenta Astarita -, conseguita dalla società ISEF di Poggiomarino che, dopo soli quattro anni di attività, con

questo successo è approdata alla **Serie B Nazionale**, coronando gli sforzi del Presidente Antonio Boccia e con la gratificazione di coinvolgere un'ampia fascia di cittadini. Attendiamo la buona novella anche per un'altra società campana di C1, impegnata negli spareggi-promozione, per l'accesso alla B: la **Mecobil Pese di San Vitaliano**, del presidente Alfredo Tramice, che scende personalmente in campo con la maglia n. 1. Ancora, la **Futsal RMA Bagnolese**, che ha acquisito il diritto a partecipare alla fase finale nazionale Juniores. Ma non bisogna assolutamente sottovalutare le due vittorie, contro avversari di prim'ordine, al Regioni in Abruzzo. **Umberto Tarcinale** si è confermato un selezionatore straordinario della Rappresentativa Regionale".

"Anche la **Femminile ad Undici** - commenta Celia - aveva cominciato bene il Torneo delle Regioni. Si erano registrati ulteriori progressi: la guida di **Peppe Aversano** è serena e costruttiva".

**Quali i presupposti più significativi, per il progresso delle due distinte attività.** "L'estensione del movimento di base - commenta Astarita -. Ancor più, il **Calcio a Cinque Femminile negli Istituti scolastici**. È stata un'autentica genialità del Segretario Pastore". "La partecipazione diretta - conclude Celia -, di intensità ben diversa rispetto al passato, da parte dei Delegati Provinciali. Ritengo che il **Calcio a Cinque Femminile negli Istituti scolastici** produrrà benefici effetti di rinnovamento delle squadre anche sull'attività del Calcio a Undici Femminile. In ogni caso, ne beneficerà l'educazione allo sport: e non è certamente un dato di poco conto".

### Neopromosse

**LA SOCIETÀ ISEF DI POGGIOMARINO È APPRODATA ALLA SERIE B DOPO SOLI QUATTRO ANNI DI ATTIVITÀ**

### AL LAVORO PER IL CALCIO ROSA

**L**l Comitato Campania sta producendo il **massimo sforzo promozionale ed organizzativo**, per uscire finalmente dalle secche di un'attività femminile di ardua potenzialità espansiva.

Le iniziative in ambito scolastico hanno arricchito il panorama del C5 Femminile con **altre dieci associazioni sportive**, costituite dagli Istituti di secondo grado. Per la prima volta, inoltre, il CR ha organizzato un **Campionato Femminile Juniores**, sempre nel Calcio a Cinque, con otto squadre. Nella prossima stagione esso sarà incrementato ed è programmato con inizio dal mese di gennaio.

Sugli scudi la **società Futsal Femminile ISEF di Poggiomarino**, che ha vinto il Campionato Campano Femminile di Serie A, nonché la Professional Futsal di Ischia, che ha

conquistato la fase regionale della **Coppa Italia Dilettanti**. Due società leader del settore, che sono riuscite spesso a pervenire alle fasi nazionali, conseguendo anche un notevole successo. Al riguardo, l'**abbassamento dei limiti di età**, per la partecipazione al TDR, è vista con favore dai Responsabili del CR. I programmi del CR prevedono gli **obblighi**, per le società dei Campionati maggiori, di impiegare un maggior numero di calciatori giovani in prima squadra, nonché la partecipazione obbligatoria al campionato Juniores. Quanto al futsal maschile, si punta a riformare i Campionati, con l'allargamento della C1 a 2 gironi e della C2 a 4 gironi: i presupposti individuano nell'estensione della Serie D e nella garanzia di almeno due promozioni annue al Campionato di Serie B.



## CAMPIONATO LUNGO E FATICOSSO

**Grande livello tecnico, tanto agonismo e buone prove sul campo: il futsal friulgiuliano si presenta in ottima salute pur soffrendo ancora di carenza di spazi**

La stagione del Calcio a Cinque in Friuli Venezia Giulia è stata **più simile ad una maratona che ad una regular season**: ne parliamo con **Massimiliano Pali**, il Responsabile del Settore Calcio a Cinque per la regione friulgiuliana.

**"Il bilancio di questo 2008/09 è sicuramente positivo**: è stato un campionato interessante fino alla fine, con squadre appaiate ed equilibrio, se eccettuamo la prima in classifica e le ultime tre formazioni. Direi che c'è stato un livellamento generale, con una **gran lotta nei playoff**, e soprattutto mi fa piacere sottolineare il miglioramento tecnico delle formazioni, che ci hanno tenuto fino all'ultima giornata con il fiato sospeso".

"Per quanto riguarda le **novità** - prosegue Pali - direi che il fatto di avere una **CI con 18 squadre** ha prolungato molto il campionato, con 44 partite di regular season più i playoff. Alcune squadre sono arrivate con la rosa ridotta all'osso ed ora cercheremo di **creare una Serie D con l'abbattimento della tassa d'iscrizione**, che abbia come unico obbligo il versamento di una cauzione di partecipazione al campionato. Decideremo comunque a luglio il da farsi, in base al numero di formazioni che si iscriveranno". Criticità della stagione: **su che cosa bisogna lavorare nell'ottica della prossima stagione?**

"Intanto stiamo preparando un **nuovo corso allenatori** per permettere di regolarizzare quei club che hanno usufruito di alcune deroghe in questo campionato. Dovremo poi verificare il discorso relativo agli **obblighi dei giovani**: quest'anno i limiti sono stati portati in un batter d'occhio a tre-quattro anni in meno e questo ci ha un pò spiazzato all'inizio, pure se alcune società hanno apertamente puntato sui giovani; in vista di una possibile Serie D, i club che puntano sulle nuove leve saranno avvantaggiati. Per quanto concerne invece **i punti positivi** -

continua il Responsabile - *vorrei sottolineare come le società abbiano collaborato subito con il CR, specialmente nel discorso Rappresentativa*: infatti ci siamo trovati a dover rifare completamente la squadra in due mesi per il discorso dei limiti d'età, ma **le squadre ci hanno supportato in maniera lodevole** ed abbiamo ottenuto risultati soddisfacenti nelle due partite giocate al Regioni".

Infine il discorso impiantistica, annoso problema del Calcio a Cinque. "Purtroppo il nostro sport si scontra sempre con il basket e la pallavolo, con i quali dobbiamo dividere gli spazi. Basti pensare che nella zona di Monfalcone ci sono otto squadre in due chilometri, cosa che le costringe ad emigrare a Turriaco e Doberdò del Lago; anche a Udine c'è lo stesso problema e i club sono costretti a giocare nei comuni limitrofi o addirittura in campi all'aperto".

### Giovani leonesse

LA RAPP. U15 CHE HA PARTECIPATO AL TORNEO PER RAPPRESENTATIVE A BORGO VALSUGANA



## FEMMINILE, STAGIONE OK

Stagione positiva quella del Calcio Femminile, soprattutto per quanto riguarda il livello generale delle formazioni nazionali: su questi punti ed altro ancora il Responsabile del settore, **Walter Manzoni**, ha detto la sua. "È stato un campionato combattuto, con diverse squadre che si sono date battaglia fino alla fine, anche se poi I Fortissimi hanno confermato la loro denominazione, chiudendo ogni discorso due domeniche prima della fine della stagione. In vista del prossimo campionato stiamo cercando una collaborazione con il Comitato Regionale del Veneto per riuscire ad allargare la base: infatti abbiamo rilevato come ci sia stato una lieve diminuzione della platea regionale, quindi per ovviare a tutto questo cercheremo di bilanciare i nostri due campionati per crearne uno unico e numeroso".

Quali i punti su cui lavorare in vista del prossimo anno? "Punto ancora la lente d'ingrandimento sul Settore Giovanile: le società regio-

nali devono riuscire a costruirsi un vivaio, per avvicinare le ragazzine che già giocano, però con squadre maschili. **Chiasellis, Tavagnacco, Udine** e gli altri club nazionali stanno lavorando in questo senso, ma se tutte le società punteranno su questo obiettivo, allora sarà più facile preservarsi dalla crisi del movimento. Invece vorrei sottolineare il buon livello delle società che hanno fornito le ragazze per la Rappresentativa al Regioni: pur avendo una base risicata, abbiamo dimostrato che la qualità c'è, con il pareggio contro il Veneto e la netta vittoria sulla Calabria".

Un ultimo cenno sull'impiantistica. "Siamo consci che il femminile dovrà sempre essere ospite del movimento maschile, a livello regionale: sono rare le società che hanno a loro carico degli impianti sportivi e questo limita un pò l'organizzazione e la promozione dei vari impegni, ma stiamo viaggiando bene nonostante queste difficoltà".

## TREND POSITIVO

**Futsal e Femminile vivono momenti di crescita nella regione che ha dato i natali al Calcio a Cinque e che ora punta alla valorizzazione dei giovani**



### DUE SCUOLE CALCIO IN ROSA

**L**azio ha aperto una nuova strada per lo sviluppo del Calcio Femminile con l'apertura, in questa stagione, di **due Scuole Calcio Femminili Federale, una a Rieti e un'altra a Viterbo**. "Anche queste è un successo del nostro presidente Zarelli - spiega **Alba Leonelli**, il Relegato regionale - Un progetto in via di sviluppo, visto che ci siamo riproposti di avviarne altre nelle restanti province del Lazio. Anche se il lavoro non è sicuramente semplicissimo, come può invece esserlo per i maschietti, siamo fiduciosi, anche se **già soddisfatti dei primi risultati ottenuti da queste iniziative**, che con il

tempo ci porterà ad **una crescita del settore giovanile**, con inevitabile incidenza positiva su tutti i numeri del Calcio Femminile nelle categorie superiori". La delegazione femminile del Lazio, ha dunque disegnato un **percorso abbastanza netto per la crescita del movimento**, perché tra scuole calcio federali, punti rosa e le altre attività già esistenti, le società hanno ritrovato l'imput e lo slancio per far sì che **il Lazio possa essere competitivo con il resto dell'Italia**. Il primo e secondo posto nel Torneo delle Regioni, risultati storici per il movimento, lo stanno già a testimoniare.

**C**alcio a Cinque, nel Lazio, è spesso sinonimo di grandi numeri e non di rado anche di successi. Un percorso che affonda le sue radici negli **albori della disciplina, nata proprio a Roma e dintorni**.

Dopo tantissimi anni, il **movimento del Calcio a Cinque laziale** è sicuramente ancora ai vertici nazionali della disciplina, che a livello regionale quest'anno ha proposto **un aumento del 20 per cento della sua attività**. "Un incremento che è dovuto non soltanto all'attività di Serie D, quella di base - spiega **Pietro Colantuoni, Responsabile regionale del CR Lazio** - ma anche nel **settore giovanile**, dove la nostra regione è all'avanguardia in Italia". E se il vertice della piramide del calcio a cinque è solido e va consolidandosi ulteriormente, a livello giovanile **le innovazioni apportate dal presidente del Comitato, Melchiorre Zarelli**, hanno dato un notevole impulso all'attività e dato slancio all'entusiasmo delle stesse società. **"Il fiore all'occhiello può essere sicuramente considerato il campionato Under 21**, che in pochissime stagioni ha subito trovato la sua grande affermazione - sottolinea ancora Colantuoni -. Quest'anno, sono diventati tre i giorni del campionato, segnale evidente che **le società hanno saputo e voluto rispondere con entusiasmo all'idea**".

Non è un caso che dalla prossima stagione, proprio per **valorizzare l'attività Under 21**, nel **campionato di Serie C1 sarà obbligatorio inserire, nelle liste gara, tre giovani al di sotto dei 21 anni**. "Insieme al presidente, stiamo pensando di estendere l'obbligo anche alla C2", rivela Colantuoni, particolarmente attento anche all'attività dei più piccoli: "Siamo ri-

usciti a mettere in campo **oltre 50 squadre di Allievi e altrettante di Giovanissimi**", confida, allacciando poi il discorso **all'impiantistica sportiva**: "Il merito è anche delle **società, che hanno consolidato la loro posizione** in ambienti sportivi sempre più all'altezza, lasciando da parte l'improvvisazione".

### Femminile

Sulla strada di una qualificazione del settore, cammina anche il **Calcio Femminile**, che nelle ultime due stagioni ha avuto un grosso impulso per ferma volontà del presidente Zarelli. Il **Responsabile del Calcio Femminile, Alba Leonelli**, prima donna nominata all'interno del consiglio direttivo del CR Lazio, snocciola al proposito numeri eloquenti: "Nella stagione 2008/2009 **i numeri delle tesserate**, per quanto riguarda il **settore giovanile**, è salito a 430 ragazzine, di cui, 12 di categoria allieve, 70 giovanissime, 149 esordienti, 161 pulcini e 38 di piccoli amici. Cifre importanti, che testimoniano la trasformazione avuta dal Calcio Femminile nel Lazio. Che non è soltanto giovani, ma anche **vertice, con una Serie C Femminile formata da 13 squadre**, per un totale di 280 ragazzine tesserate. Un numero che in prospettiva è destinato a crescere, grazie alla costituzione dei **centri pilota** sparsi nelle varie province del Lazio e sostenuti direttamente dal Comitato Regionale, che stanno dando la possibilità di avere un settore giovanile sempre in crescita".

### Grande impegno

**ALBA LEONELLI, RESPONSABILE DEL CALCIO FEMMINILE LAZIALE PUNTA ALLA QUALIFICAZIONE DEL SETTORE**

## OBIETTIVO: SVILUPPARE L'ATTIVITÀ

**Ristrutturazione dei campionati di Calcio a Cinque e espansione dei numeri per il pallone in rosa: questi gli obiettivi dei Responsabili regionali di categoria**

**S**viluppare un attività migliore ed uniforme e l'obiettivo che il **Responsabile Regionale Giorgio Pezzi** ed il suo staff hanno iniziato a mettere a punto. Con questa prospettiva dalla **prossima stagione sportiva**, infatti, inizierà la **prima fase per la ristrutturazione dei campionati** che sarà a pieno regime nella stagione sportiva 2010/2011. In sostanza si tratta di **correggere alcune disomogeneità** che in termini diversi si riflettono sull'attività poiché i campionati non terminando tutti allo stesso momento impediscono di utilizzare gli spazi liberi per altre attività. In una **dettagliata sintesi** dalla prossima stagione sportiva avverrà questo. Il **Campionato di Serie D** quest'anno non sarà più provinciale ma regionale e tutte le squadre confluiranno nel campionato di **Serie C2** che sarà suddiviso in gironi la cui composizio-

ne sarà uguale. Verranno messi a punto **meccanismi di promozione e retrocessione** che dalla stagione 2010/2011 consentiranno di strutturare il **Campionato di C1** in due gironi di 10 squadre ciascuno e il **Campionato di C2** anch'esso di due gironi. Inizio e termine dell'attività allo stesso tempo in sostanza si tradurrà in una serie di competizioni. Si ipotizzano pertanto **play-off, Supercoppa Regionale, Coppa Provincia** ed altre. Sicuramente si tratta di un'organizzazione ad hoc per **una disciplina che in Liguria sta lentamente crescendo** grazie anche ad un faticoso ed importante lavoro di costruzione svolto negli anni scorsi.

### Femminile

Un lavoro faticoso e difficile caratterizza anche l'attività di **Giacomino Patrone**, da pochi mesi nuovo **Responsabile Regiona-**

### CALCIO GIOVANILE IN CAMPO

**U**ltimi momenti agonistici per il calcio giovanile ligure. Si avvicina ormai la partenza per la Sicilia dove le **Rappresentative Regionali Allievi e Giovanissimi** parteciperanno alla **"Coppa Primavera"**. Un girone difficile attende la Liguria inserita in un **girone a tre** che comprende anche la Sicilia. I padroni di casa oltre al suo valore espresso con i risultati conseguiti negli anni scorsi in questa manifestazione, non hanno nessuna intenzione di tradire le attese dei propri tifosi. Un girone difficile, quindi, ma il **Ct Gino Andreani**, un vete-

rano di questa competizione (tre finali centrate nel suo palmares ed una al Torneo delle Regioni con gli Juniores) sa che nel calcio nulla è impossibile e la Liguria darà il massimo in tutte le gare per centrare la qualificazione alle fasi finali. **Importante impegno anche per la Rappresentativa Under 15 Femminile** che, condotta dal **Ct Ugo Maggi**, sarà di scena a Folto in provincia di La Spezia dove cercherà l'impresa nel quadrangolare contro Piemonte, Lombardia e Toscana, per ottenere la qualificazione alle finali nazionali.

**le del Calcio Femminile.** Oltre alla composizione dei gironi che comunque quest'anno non avranno defezioni c'è il compito di **incrementare e sviluppare il calcio "rosa"** della regione. La difficoltà maggiore è far transitare il gran numero di ra-

gazze che praticano il calcio a livello scolastico nelle società. "Questo è il **compito più arduo** -dichiara Patrone - poiché per seguire questo cammino non vi sono sbocchi. Mi spiego meglio. Ci sono le Società che da anni offrono l'opportunità per praticare il calcio alle ragazze, ma tante altre società non sono attrezzate per favorire la nostra attività. Quindi il nostro lavoro oltre a gestire l'attività ormai consolidata sarà anche quello di **creare le condizioni necessarie affinché sia incrementata l'offerta** per chi desidera praticare questo calcio. Nessuno di noi si aspetta risultati a breve termine ma l'importante è muoverci in questa direzione per continuare a sviluppare il Calcio Femminile".

### Settore da sviluppare

**FRA GLI OBIETTIVI DEL RESPONSABILE DEL FEMMINILE GIACOMO PATRONE C'È L'AUMENTO DEI NUMERI DEL MOVIMENTO**



## DAL CAMPO VERDETTI NETTI

**Finale di stagione denso di emozioni per il futsal, che tuttavia soffre di carenza d'impianti, e per il Femminile che punta a coinvolgere maggiormente le scuole**

**C**ampionati tirati, conditi di sano agonismo, con esiti consumati all'ultimissima curva prima del traguardo. Il caso più manifesto nel futsal a cinque maschile di C1: testa a testa sino all'ultima goccia di torneo tra **Atletico Giovinazzo** e **Real Molfetta** con i primi ad incaricare la promozione in Serie B.

La notifica grazie a quel punticino in più, che il quintetto di **Diego Iessi** accumula e blinda nonostante un calendario non certo alleato. Obiettivo di stagione finalizzato per virtù note, ovvero **qualità esuberante dell'organico, determinazione e cifra caratteriale** presente in grandi dosi. E dire, che la partenza ad handicap, compresa una sconfitta maturata a tavolino, non promette un finale squillante, ciò nonostante, la resa lievita in forma esponenziale in corso d'opera, parimenti l'autostima e così l'escalation si materializza e non è solo sognata. L'iceberg della resa nel letale incrocio del Giovinazzo con il Molfetta a poche settimane dall'epilogo. **"Un confronto entusiasmante"** chiosa **Angelo Carone**, nel quale entrambi avrebbero potuto spuntarla.

A vincere però, in questo e glorioso palazzetto di Giovinazzo, ove il Calcio a Cinque pugliese mosse i suoi primi passi grazie al compianto Vincenzo Aniello, è stato anche l'intero movimento regionale. Già, perché in questa gara ha trionfato lo sport, l'organizzazione delle due società, l'innegabile maturità e fair play di entrambe le tifoserie, e la sagacia condotta di gara degli arbitri.

Tutto ciò in presenza di una posta in palio di inestimabile rilevanza. **Segnali positivi**, non trascurabili anche dai tre gironi di C2. Qui, fatta eccezione per il girone C dove giganteggia la corazzata Futsal Taranto, si attende l'ultimo giro per pontificare la promozione del Futsal Fuente Foggia, raggruppamento A e addirittura ad un'appendice spargio tiratissima con supplementari e calci di rigore per sancire la vittoria del Casamassima a spese dell'Atletico Modugno per il girone B.

### Femminile

Passando al **'Pink Futsal'** si riflette l'egemonia del Real Statte e non solo in ambito regionale. Movimento del Calcio a Cinque in forte espansione, **nota grigia, l'impiantistica**. **"La carenza di strutture è sotto gli occhi di tutti"** osserva Carone **"questo è uno sport 'in door', ma spesso le nostre società debbono affidarsi a strutture private 'out door' con inevitabile aggravio di spese"**.

Nel Calcio a undici Femminile a stagiarsi è la **Pink Sport Time Bari**. L'unica compagine in grado di assecondare il suo tracciato trionfante, è il Barletta che replica colpo su colpo sino ad arrendersi alla penultima gara. Anche quest'anno, come da due anni a questa parte, alle sette pugliesi in corsa, si sono affiancate due società lucane e precisamente il Real Marsico e Lucania

94'. Gli auspici per il futuro di Gino Traversa, **Responsabile regionale del Calcio a Undici Femminile**: **"La mia speranza è che nel prossimo futuro ci sia più adesione al movimento, magari coinvolgendo in questo progetto le scuole. Poi, credo che i dirigenti delle società maschili debbano approfondire di più il nostro mondo e sintonizzarsi con esso. Sin qui, pochi dirigenti lo hanno fatto, spero che lo facciano d'ora in avanti"**.

### REAL STATTE, "DREAM TEAM"

**N**on è un team di marziani, ma che sia **assolutamente vincente** bisogna riconoscerlo. Anche perché, il **"Dream Team"** del Real Statte, del Calcio a Cinque in gonnella, non trionfa e fa il vuoto solo in ambito regionale. **Due scudetti, due Supercoppe, una Coppa Italia, undicesimo titolo regionale:** può bastare? **In regione, fa campionato a sé**, anche se le distanze rispetto al passato sono meno pronunciate, il gap si è ridotto, ma il solco è a tutt'oggi marcato. **L'undicesimo titolo ancora con un distacco a dop-**

**pià cifra: dodici punti. Nel brevettato team di Tony Marzella, tecnico ed anima del fenomeno-Statte, una rosa di altissimo profilo,** trascinante di qualità. C'è Susy Nicoletti, rapace cecchino, principe dei cannonieri con 78 reti, c'è l'arguzia tattica di Mina D'Ippolito, sei gol in meno della sua compagna, Patty Convertino, donna ovunque e la saggia esperienza di Roberta Buonfrate. Da non scordare la portentosa Valentina Margarito, portiere-saracinesca, Nicoletta Di Piero e Patrizia D'Andria.



**Trionfo meritato**  
LA PINK SPORT TIME DI BARI  
FESTEGGIA LA PROMOZIONE IN SERIE B

## FEMMINILE A DUE VELOCITÀ

Alla crisi dei numeri della Provincia di Trento si affianca un movimento altoatesino dalle cifre confortanti e in aumento, soprattutto nelle fasce più basse di età



**D**ovendo riassumere un stagione di Calcio Femminile non si può prescindere da una doverosa citazione per la **neoeletta Responsabile regionale**, insieme al collega Bruno Mayr, **Ilda Micheletti**, coinvolta a partire dallo scoso febbraio dal **Presidente Osvaldo Carbonari** nell'ambizioso progetto di **ridare slancio al movimento "rosa"**, affetto, almeno in provincia di Trento, da un'attavica crisi di numeri.

La nuova dirigente è stata per anni presidente del **Vallagarina**, società di Eccellenza che un paio di stagioni fa ha pure disputato un campionato di Serie D, ed è indubbiamente il personaggio femminile più conosciuto del calcio regionale. Forse proprio per questa sua **esperienza maturata nel calcio maschile** è stata cooptata dal Presidente Figc Carbonari, che con lei intende incrementare l'attività femminile. "Mi sono affacciata da pochi mesi al Calcio Femminile, per cui sono in una fase dove mi sto documentando, mi informo, chiedo, ascolto e osservo; una cosa già l'ho notata però. **C'è un problema di men-**

### Squadra affiatata

LA FORMAZIONE 2008-09  
DEL FC BOZNER, VINCITORE  
DEL CAMPIONATO DI SERIE C

talità che rende poco interessante il calcio alle donne. La mia è un'utopia, però mi adopererò per far sì che **ciascuna delle nostre società di Eccellenza si attivi, nell'arco di qualche stagione, per avere una squadra femminile**, e userò i contatti e le esperienze acquisite in anni di calcio maschile per convincere le società a impegnarsi in questo senso. **La provincia di Trento** soffre una situazione di esiguità nei numeri che si può rimediare solo con un lavoro capillare nelle scuole e nelle società maschili". Nel comitato trentino si disputa infatti un campionato di **Serie D**, mentre nella **Serie C**, che ha valenza regionale, le squadre trentine sono 4 sulle 13 totali. **La situazione è decisamente migliore in Alto Adige**, dove il **Responsabile Provinciale Bruno Mayr** può consolarsi con **numeri confortanti**: 2 gironi di Serie D, 9 squadre che militano nella Serie C re-

## FUTSAL, RUOLI INVERTITI

**S**e la provincia di Bolzano sorride per quanto riguarda il Calcio Femminile, altrettanto non si può dire per il futsal, dove invece attraversa una **seconda giovinezza** il comitato di Trento, in continua espansione. Conferma il **Responsabile provinciale trentino Marco Rinaldi**: "La nostra **attività è suffragata da buoni numeri** che ci consentono di guardare avanti con ottimismo. Partendo dall'alto dobbiamo registrare la retrocessione dalla Serie B del Green Tower, che verrà però rimpiazzato nel campionato cadetto dal Povolli Team, che ha vinto la Serie C. Dall'Eccellenza alla C sono salite Tione e Olimpia, e dalla D all'Eccellenza (che l'anno prossimo si chiamerà C2) sono state promosse Futsal Sopramonte, Stivo, Imperial Grumo e Cembra. Una delle **novità per la prossima stagione** è costituita dal **divieto imposto alle società di schierare due formazioni in categoria diverse**, deroga di cui, per esempio, lo stesso Green Tower usufruisce da anni. **La Coppa Province** è stata vinta dal Calcio Chiese sul Tesino, e segnalo che la squadra di futsal femminile della Trilacum è arrivata fra le prime 8 in tutta Italia". **L'anno prossimo sparirà l'Ec-**

**cellenza**, mentre rimarranno la Serie D provinciale, con la C che spezzerà in C1 regionale e C2 provinciale. **Situazione meno idilliaca in provincia di Bolzano**, dove il movimento guidato dal **Responsabile provinciale Luciano Faustin** soffre un ormai noto **disinteresse della popolazione di lingua tedesca verso il "futsal"**: "La fascia di popolazione non italiana non ama il Calcio a Cinque, che ha attecchito molto poco anche nella vicina Austria: piuttosto **i paesi anche piccolissimi tengono in piedi una squadra di Calcio a Undici di Terza Categoria**, ma non vogliono saperne di rinchiudersi in palestra a giocare. Il Futsal è **praticato prevalentemente a Bolzano città**, nella zona di Merano (dove la locale squadra under 21 ha partecipato al campionato nazionale), e nella Bassa Atesina. La Serie D è stata vinta all'ultima giornata dal Futsal Bolzano sul Gs Barcellona, e le stesse due formazioni si sono affrontate pure nella finale di Coppa Province, con esito però invertito. **A fronte di numeri ridotti, posso tranquillamente dire che il livello qualitativo è più che buono**: purtroppo oltre una certa soglia non si riesce a crescere".

gionale, e soprattutto 2 squadre che militano in Serie B. In questa categoria è giunta addirittura la vittoria del CF Sudtirolo Vintl, che l'anno prossimo militerà in serie A2, oltre al quinto posto del SV Brixen. **Mayr non ha obbiettivamente di che lamentarsi**: "Per fortuna il movimento è **numericamente consistente**, ed è in continua crescita soprattutto nelle fasce di età più basse: **proliferano i tornei di primi calci**

**e pulcini**, quindi per bambine di età inferiore ai 10 anni. Qualcosa di meglio si può fare nella fascia di età compresa fra i 14 ed i 18 anni, dove **c'è una base importante su cui lavorare**, a cui stiamo pensando di dedicare una categoria specifica, la Juniores, per **non mescolare ragazze ancora acerbe con colleghe più mature**, e quindi con altre esigenze". Ovvio la conclusione: coi numeri a favore si può fare di tutto.

## GUIDE SICURE ED ENTUSIASTE

**I due nuovi Responsabili regionali per il Futsal e per il Calcio Femminile scendono in campo per dare sempre più concretezza e qualità alle rispettive categorie**

**E**lisa Monsignori e Stefano Mignini. Sono due figure nuove all'interno dello staff del Presidente del Comitato Regionale Umbria Luigi Rapa-ce. Due figure nuove che con passione e competenza specifica portano avanti il lavoro all'interno del proprio settore.

**Elisa Monsignori**, giovanissima, ancora si cimenta con il campo da gioco. Come si diceva, ha da poco preso in mano la situazione. Notando immediatamente **luci ed ombre**. "Per me c'è stata la difficoltà di entrare in carica con la stagione ormai vicina alla conclusione - dice il Responsabile al Calcio Femminile - per cui ho avuto anche poche opportunità per portare delle modifiche. Certamente ho notato delle **criticità** che possono essere simili alle situazioni di regioni come la nostra in cui il movimento femminile ha preso piede più tardi. Ad oggi il campionato regionale di Serie C può contare su sette società iscritte: Il Montemalbe Ellera Corciano, il Sant'Eraclio, il Dream Team, il Città di Castello, lo Schiavo, la Nuova Alba e le Free Sisters. Tra queste, proprio le ultime citate hanno vinto il campionato e sono salite nel campionato di Serie B nazionale. **Risorse economiche ce ne sono sempre di meno** ma, e qui noto aspetti evidentemente positivi, **c'è la voglia di proseguire da chi è già in ballo**. Noi come federazione cercheremo, per quello che potremo, di **allargare il numero delle squadre**. È questa l'obiettivo per questo 2009. Non sarà facile ma ci dobbiamo provare".

Anche **Stefano Mignini**, come si ricordava, è di fresca nomina. A differenza del mondo

femminile, il futsal ha ormai preso piede in Umbria da diversi anni. Il movimento è in forte espansione. La sfida è ora quella di dare qualità: "In effetti è così - spiega il Responsabile al Calcio a Cinque - dopo aver assistito ad anni di forte sviluppo, e nonostante si continui a vedere una tendenza alla crescita, credo che l'impegno per il futuro sia quello di **non limitare lo sviluppo nella nostra regione esclusivamente ai numeri**. La prossima sfida ci vedrà impegnati nel dare qualità al sistema. In campo e nei servizi. A quest'ultimo aspetto lavoreremo noi del comitato. **Ad oggi contiamo su circa 95 società affiliate ad oltre mille praticanti**. Sono numeri importanti per una regione piccola come l'Umbria. Dovremo **migliorare invece sulla gestione degli spazi**. E qui tiro in ballo la cronica sudditanza, mi sia passato il termine, del nostro sport rispetto al volley e al basket, che hanno grandi tradizioni e impegnano la maggior parte degli impianti. Questa è un'altra prova che dovremo necessariamente affrontare. Un sogno? Vorrei creare un **Settore Giovanile affiliato al Calcio a Cinque**. È da tempo che se ne parla, ma non è stato fatto ancora nulla. Speriamo di riuscirci".

### Team modello

**LE RAGAZZE DEL FREE SISTERS, GEOGRAFICAMENTE ARETINE, MA AFFERENTI PER SCELTA (E PROSSIMITÀ) AL CAMPIONATO UMBRO HANNO APPENA RICONQUISTATO LA SERIE B**

## FREE SISTER, È SERIE B

**L**e Free Sisters sono una lieta novità nel panorama calcistico femminile umbro. Squadra presieduta da **Chiara Tavanti**, la sede naturale di questa squadra sarebbe la zona dell'aretino. Ma per motivi di vicinanza con la struttura di Castiglione del Lago, le ragazze preferisco giocare in Umbria (come si deduce dal sito internet della squadra [www.free-sisters.spaces.live.com](http://www.free-sisters.spaces.live.com)). "Questa società è da prendere come esempio - racconta il Responsabile umbro **Elisa Monsignori** - perché con entusiasmo portano avanti un progetto interessantissimo. Merito a loro che, dopo una retrocessione, sono subito ripartite alla grande ed hanno nuovamente raggiun-

to la Serie B". Le Free Sister sono state protagoniste a fine maggio di una bella iniziativa voluta dal Giornale dell'Umbria. Il quotidiano, che segue con particolare attenzione il calcio regionale, ha indetto un concorso: il Pallone d'oro del calcio umbro. Tecnici e capitani delle squadre di Serie D, Eccellenza e Promozione hanno designato venti candidati, divisi per ruolo, che hanno poi concorso al titolo. I venti sono scesi in campo proprio contro le Free Sister per un match di esibizione a corollario della premiazione. Per la cronaca il Pallone d'oro è stato vinto da Lorenzo Tarpiani, prolifico attaccante del Todi.

